

ALL'UFFICIALE ELETTORALE DEL COMUNE DI RAGUSA



Io/Lei sottoscritt_____ nat_ a _____
il_____ e qui residente in via _____ n° _____, visto l'avviso pubblico mediante il quale il **Sindaco** ha reso noto che in occasione della Elezione del Presidente e del Consiglio della Provincia Regionale del 13 e 14 maggio 2007 si procederà alla formazione di un elenco di persone idonee all'ufficio di scrutatore - suddiviso in settori corrispondenti a ciascuna delle sei circoscrizioni amministrative in cui è articolato il territorio comunale ed ha invitato gli interessati - in possesso dei requisiti nello stesso indicati - a proporre istanza

CHIEDE

di essere inclus_ nell'elenco previsto dal 1° comma dell'art. 11 del D.P.R.S. 20 agosto 1960, n° 3.-
A tal fine attesta il possesso dei seguenti requisiti:

- di essere elettore\rice del comune;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio_____ ;

DICHIARA ALTRESI'¹⁾

- **di non essere candidato/a alle elezioni e di non essere ascendente, discendente, parente o affine fino al secondo grado o coniuge di un candidato.**

Ragusa, _____

(Firma)

Ai sensi e per gli effetti del 3° comma dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 allego alla sopra estesa domanda contenente dichiarazione sostitutiva di notorietà da me sottoscritta, fotocopia del mio documento d'identità.

1) VEDASI L'ART. 76 DEL DPR 28.12.2000, N. 445 CHE SANCISCE:

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.